

MENU CERCA IL QUOTIDIANO

LA STAMPA

ABBONATI



Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Speranza avverte: Pandemia non è finita, mantenere prudenza

Procede a rilento la somministrazione delle quarte dosi di vaccino

TELEBORSA

Pubblicato il 21/04/2022
Ultima modifica il 21/04/2022 alle ore 14:25

"La pandemia non è conclusa: siamo usciti dallo stato di emergenza e siamo in una fase diversa da quella del passato, ma il virus non è scomparso, oggi ci sono **1,2 milioni di italiani** con il Covid e **ancora ci sono delle vittime**".

Lo ha detto il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, intervenendo alla Conferenza nazionale sulla questione medica, organizzata dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo) invitando a "non abbassare la guardia, bisogna avere prudenza e insistere con la campagna di vaccinazione. La **mia sarà la voce, sia pure controcorrente, di chi continua a chiedere cautela**".

Intanto, quando mancano pochi giorni al primo maggio, data in cui dovrebbe decadere l'obbligo delle mascherine al chiuso, nuovi casi, ricoveri, intensive e decessi "presentano una lieve tendenza alla flessione". Tuttavia, "la circolazione del virus è ancora molto elevata: il numero di positivi, sottostimato, supera quota **1,2 milioni**, i nuovi casi giornalieri sono oltre 50 mila e il tasso di positività dei tamponi supera il 15%. Di conseguenza, abolire l'obbligo di mascherina al chiuso è una decisione molto avventata". Lo ha detto il **Presidente Gimbe Nino Cartabellotta**, che precisa come l'incidenza superi i 500 casi per 100.000 abitanti in 72 province.

In parallelo, dal monitoraggio della Fondazione Gimbe emerge che è **partita a rilento la somministrazione delle quarte dosi di vaccino anti Covid**. Fino al 20 aprile (ore 6) sono state 80.554 quelle somministrate agli immunocompromessi, con un tasso di copertura del 10,2% delle 791.376 persone a cui andrebbe somministrata ma con **nette differenze regionali: dall'1,6% della Calabria al 40,5% del Piemonte**. Mentre sono state 29.158 le quarte dosi somministrate agli over 80, ospiti delle Rsa e fragili tra 60-79 anni, pari allo 0,7% dei 4,4 milioni di persone che rientrano in queste categorie. In questo caso le differenze che vanno dallo 0,04% del Friuli-Venezia Giulia all'1,2% del Lazio.

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

21/02/2022



Mascherine al chiuso e green pass, Speranza resta su linea prudenza

24/02/2022

Vaccini Covid, Magrini: "Quarta dose per molti ma non per tutti, si valuterà in estate"

22/02/2022

Pensioni, requisito età resta fermo a 67 anni

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

21/04/2022

OPA BFC Media, al via lunedì 25 aprile

21/04/2022

Fondo Fon.Te, approvato il Bilancio d'esercizio: crescono gli iscritti a 242.681 (+3,2%)

21/04/2022

USA, Philly FED aprile cala a 17,6 punti

21/04/2022